

da evidenze informatiche denominate liquidazioni informatiche, firmate digitalmente dai soggetti incaricati di provvedere alla liquidazione della spesa. In seguito all'introduzione della liquidazione informatica è stato modificato il processo di controllo delle liquidazioni, in quanto la documentazione e gli accertamenti che comprovano il diritto del creditore non sono più inviati al Servizio competente per il controllo di regolarità contabile, ma devono essere solamente riportati nella liquidazione informatica, ai sensi dell'art. 57 comma 4 bis della L.P. 7/1979. A tal fine l'Amministrazione ha impostato una fase di controllo successivo a campione per verificare la regolarità delle procedure di liquidazione della spesa. Tale fase è disciplinata dall'articolo 60 del regolamento di contabilità. Le poste di liquidazione sono quindi soggette ad un successivo controllo a campione volto a verificare l'esistenza e la correttezza della documentazione e degli accertamenti riportati nella liquidazione informatica ed in generale la regolarità delle procedure di liquidazione delle spese rispetto a quanto previsto dalla legge, da provvedimenti della Giunta provinciale o dall'atto di impegno di spesa. Ai fini dell'effettuazione di tale controllo a campione la Giunta provinciale ha definito, da ultimo, con deliberazione n. 234 di data 8 febbraio 2008 la percentuale delle poste di liquidazione da controllare, i tempi di effettuazione del controllo per garantire tempestività e adeguatezza dello stesso, nonché le modalità di estrazione del campione da controllare, assicurando trasparenza e imparzialità nelle operazioni di scelta. L'esito del controllo è indicato in apposito verbale i cui estremi sono riportati nel sistema contabile e che è inviato alla struttura sottoposta a controllo, al dirigente generale del dipartimento in cui è incardinata la stessa ed è conservato agli atti del servizio provinciale competente in materia di bilancio per dieci anni dalla data di effettuazione del controllo. Qualora dal controllo emergano irregolarità ancora sanabili, nel verbale è riportata, di norma, la eventuale soluzione proposta. Qualora dal controllo emergano vizi diversi da quelli di regolarità contabile, il servizio provinciale competente in materia di bilancio invia le osservazioni al soggetto incaricato di provvedere alla liquidazione fissando un termine per adottare eventuali provvedimenti o presentare eventuali controdeduzioni. Tale soggetto può recepire le osservazioni oppure fornire le proprie controdeduzioni confermando la liquidazione e la richiesta di pagamento sotto la propria responsabilità, qualora permangano le osservazioni del servizio provinciale competente in materia di bilancio. Nel sistema contabile per ciascuna posta di liquidazione sottoposta a controllo sono riportate le informazioni relative all'avvenuto controllo e ai relativi esiti.

Infine, per quanto riguarda i titoli di spesa, l'art. 40 del regolamento di contabilità prevede la verifica della corrispondenza dei dati riportati nel titolo con quelli riportati nell'atto di liquidazione.

In merito agli esiti dell'attività di controllo, l'Amministrazione ha comunicato che nell'anno 2008 sono state emesse: 3.444 deliberazioni della Giunta provinciale di cui 1.711 soggette al controllo contabile; 20.824 determinazioni dei Responsabili delle strutture provinciali, di cui 10.461 soggette al controllo contabile; 30.908 liquidazioni firmate; 84.402 poste di liquidazione; 79.442 mandati con 71 note di rettifica e riduzioni. Il penultimo controllo interno menzionato dal regolamento sui controlli, è relativo all'esame preventivo di conformità dei disegni di legge, dei progetti, piani, programmi e delle norme regolamentari rispettivamente agli obiettivi ed alle disposizioni in materia di programmazione nonché di coerenza alle linee della politica finanziaria provinciale. Questa tipologia di controllo è disciplinata dall'articolo 24 della legge provinciale n. 4 dell'8 luglio 1996 (Nuova disciplina della programmazione di sviluppo e adeguamento delle norme in materia di contabilità e di zone svantaggiate) e dalle relative deliberazioni attuative.⁹²

⁹² Da citare la deliberazione n. 2640 di data 16 dicembre 2005 che approva il nuovo testo coordinato delle "Direttive

In conclusione l'attività di valutazione e controllo strategico è svolta, secondo il regolamento sui controlli interni, con il supporto della struttura competente in materia di programmazione, avvalendosi anche del sistema informativo del controllo di gestione, tenuto conto dello stato di attuazione delle politiche d'intervento risultante dal rapporto di gestione⁹³, delle relazioni sullo stato di avanzamento dell'attività amministrativa⁹⁴, nonché da specifiche analisi su politiche, piani e programmi effettuate su richiesta della Giunta provinciale. I tempi e le modalità per lo svolgimento dell'attività di valutazione e controllo strategico sono definiti con deliberazione della Giunta provinciale anche in relazione ai tempi e alle modalità della messa a regime del controllo di gestione. Al momento della redazione del referto, non si è a conoscenza dell'adozione di tale deliberazione.

7. Aspetti inerenti il personale.

7.1. Organico e unità fisiche del comparto autonomie locali e del comparto scuola.

Nel presente paragrafo verranno illustrate sinteticamente le disposizioni normative e i relativi atti deliberativi concernenti la determinazione della dotazione organica del comparto autonomie locali e del comparto scuola. Il quadro viene integrato dalle relative unità fisiche.

L'art. 63 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, "Dotazione complessiva del personale" stabilisce che:

- la dotazione complessiva del personale provinciale assunto con contratto a tempo indeterminato, escluso il personale insegnante della scuola a carattere statale, è stabilita dalla legge finanziaria. La legge finanziaria fissa altresì la spesa da prevedere in bilancio per tutto il personale provinciale, prevedendo la possibilità di integrare la predetta spesa entro determinati limiti, consentendo, comunque, l'inquadramento del personale trasferito dallo Stato, dalle Regioni e dagli altri enti pubblici in applicazione di disposizioni legislative statali, regionali e provinciali (comma 1);
- nell'ambito della dotazione complessiva, la Giunta provinciale determina la distribuzione di personale fra le diverse qualifiche e categorie. La distribuzione tiene conto anche delle modifiche che si intendono apportare alla composizione qualitativa della distribuzione del personale e alle modalità per il rientro di personale dal tempo parziale temporaneo al tempo pieno nel caso di momentanea carenza di posti nella dotazione complessiva, con successivo riassorbimento entro la dotazione (comma 2);

Per il comparto autonomie locali è da tener presente in relazione agli anni precedenti le seguenti disposizioni normative:

- art. 11 della Lp n. 8/2002 (trasformazione delle Aziende di promozione turistica in enti societari. Trasferimento in Provincia, del personale non transitato alle dipendenze dei nuovi soggetti o non trasferito presso altro ente pubblico. La normativa prevede che il trasferimento avvenga anche in aumento, in carenza di posti vacanti in organico, alla dotazione complessiva provinciale vigente al momento del trasferimento.);
- art. 28 della LP n. 14/2005, come modificato dall'art. 18, comma 5, della LP n. 11/2006 (soppressione Istituto trentino di cultura (ITC) e avvio fondazione Bruno Kessler. Trasferimento nel ruolo unico del personale della Provincia del personale non transitato direttamente alle

per la predisposizione degli atti normativi.

⁹³ Riferito all'art. 26 della legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4.

⁹⁴ Riferite all'art. 18 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

dipendenze della fondazione. Messa a disposizione della Fondazione Bruno Kessler della quasi totalità del personale trasferito). La normativa non ha previsto l'aumento della dotazione di pari unità);

- artt. 29 e 30 della Lp n. 14/2005 (soppressione dell'Istituto agrario di San Michele all'Adige e del Centro di Ecologia Alpina Viote del monte Bondone. Trasferimento nel ruolo unico del personale della Provincia del personale già dipendente dei predetti enti con lavoro a tempo determinato. Messa a disposizione della quasi totalità del personale alla neo nata Fondazione Edmund Mach). La normativa non ha previsto l'aumento della dotazione di pari unità;

La dotazione complessiva del personale del comparto autonomie locali al 31 dicembre 2007 è stata determinata da ultimo dalle seguenti disposizioni normative:

- art. 4 della LP 29 dicembre 2005, n. 20 (4.115 unità equivalenti);
- art. 7 della LP 7 novembre 2005, n. 15 (inquadramento ex personale ITEA presso la Provincia con conseguente incremento della dotazione);
- art. 1, comma 8 della LP 14 novembre 2006, n. 10 (assunzione presso la Provincia di nuovo personale con conseguente incremento dotazione nella misura massima di 200 unità).

Il totale al 31 dicembre 2007 dell'organico del comparto autonomie locali era pari a 4.442,5 unità, di cui 127,5 unità equivalenti ex ITEA e 200 unità assunte in base alla LP n. 10/2006.

Con delibera n. 3.165 di data 28 dicembre 2007 è stata determinata la distribuzione di personale, così risultante, fra le diverse qualifiche e categorie.

Con delibera n. 2900 di data 7 novembre 2008 è stata rideterminata la distribuzione, basandosi su un organico che all'1.01.2008 era pari a 4.308 (di cui 3 appartenente al comparto ricerca, ma assegnato alle strutture provinciali). Dall'entità dell'organico precedente (4.442,5 unità) è stato scorporato il personale proveniente dal soppresso ITEA e messo a disposizione di Itea S.p.A. (pari a 137,5 unità) e messo in evidenza separatamente il personale trasferito alle dipendenze della Provincia a seguito della soppressione degli enti (Aziende di promozione turistica, Istituto trentino di cultura, Istituto agrario di San Michele all'Adige Centro di Ecologia Alpina Viote del monte Bondone), come elencato sopra, in quanto tale personale è stato messo a disposizione delle nuove società, fondazioni o aziende costitutesi e quindi l'Amministrazione provinciale ha ritenuto l'inopportunità di inserire i dipendenti nella dotazione complessiva del personale all'interno dei limiti numerici fissati dalla legge finanziaria o, comunque, in soprannumero. E' da notare che il numero del personale messo a disposizione di Itea S.p.A., pari a 137,5 unità, non corrisponde al numero aggiunto a suo tempo alla dotazione stabilita dalla finanziaria (127,5). L'Amministrazione ha potuto rimediare all'errore solo successivamente alla legge finanziaria di assestamento 2009 (art. 58 della Lp n. 2/2009) approvando la relativa delibera della Giunta provinciale n. 977 di data 30 aprile 2009. La nuova disposizione normativa introduce novità nella precedente disciplina della dotazione complessiva del personale. In particolare la nuova norma stabilisce le unità di personale equivalente massimo riferendosi solamente al personale dipendente della Provincia che opera presso le strutture organizzative provinciali comprendendo, indistintamente, oltre al personale del comparto autonomie locali anche il personale del comparto ricerca assegnato alle strutture provinciali. La delibera di Giunta citata allo scopo di avere un quadro complessivo del personale dipendente della Provincia, non operante nelle strutture organizzative, ha indicato in distinti allegati il personale dipendente della Provincia messo a disposizioni di società e Fondazioni o in posizione di comando presso altri enti.

Per maggior chiarezza è stata costruita la seguente tabella in base a tabelle più analitiche inviate dall'Amministrazione e alle delibere della Giunta. La tabella mette a raffronto la dotazione organica e le unità fisiche del comparto autonomie locali (tenendo distinte le unità del comparto ricerca in servizio presso la Pat e il personale messo a disposizione dell'Itea, nonché il personale degli enti soppressi messo a disposizione di nuovi enti, come specificato nelle delibere di Giunta). Si precisa che il personale messo a disposizione presso gli enti indicato in tabella si riferisce al solo personale in servizio presso gli enti soppressi, quindi non comprende il personale, appartenente al comparto autonomie locali o di nuova assunzione successivamente messo a disposizione dei nuovi enti. Inoltre le unità fisiche comprendono per il 1 gennaio 2008 una cessazione dal servizio con conservazione del posto di lavoro a tempo pieno e per il 31 dicembre 2008 3 cessazioni dal servizio con conservazione del posto a tempo pieno.

	DOTAZIONE ORGANICA			UNITA' FISICHE	
	1 GEN 2008	31 DIC 2008	1 GEN 2009	1 GEN 2008	31 DIC 2008
COMPARTO AUTONOMIE LOCALI	4.305	4.305		4.229	4.397
COMPARTO RICERCA (unità in servizio presso la Pat)	3	3	4.315 (*)	3	3
PERSONALE ITEA MESSO A DISPOSIZIONE PRESSO ITEA SPA	137,5	137,5	127,5	121	103
PERSONALE APT MESSO A DISPOSIZIONE C/O AZIENDE DI PROMOZIONE TURISTICA				66	62
PERSONALE ITC MESSO A DISPOSIZIONE C/O LA FONDAZIONE KESSLER				158	111
PERSONALE IASMA MESSO A DISPOSIZIONE C/O LA FONDAZIONE MACH				330	263

*dall'1.1.2009 sono conteggiate solo le unità di personale equivalente massimo relativo al personale dipendente della Provincia che opera presso le strutture organizzative provinciali (quindi si esclude, oltre a quello evidenziato in tabella, il personale comandato presso altri enti e il personale assegnato a società ed enti). Viene ricompreso il personale appartenente al comparto ricerca ma assegnato alle strutture provinciali. Tale logica è stata chiarita nella legge finanziaria relativa all'assestamento 2009.

La dotazione complessiva del personale del comparto scuola, relativo al personale non insegnante della scuola a carattere statale, al personale insegnante della formazione professionale e della scuola dell'infanzia, al personale coordinatore pedagogico e al personale assistente educatore, è stata determinata da ultimo dalle seguenti disposizioni normative:

- art. 4, comma 1, lettera b della LP 29 dicembre 2005, n. 20, come sostituito dall'art. 2, comma 1 della LP 29 dicembre 2006, n. 11 (organico dal 1 settembre 2007: 2.300 unità + trasferimento di personale da altri comparti);

- art. 120, comma 3 della LP n. 5/2006, come sostituito dall'art. 72 della LP n. 11/2006 (ha demandato all'intesa tra Provincia e Consiglio delle autonomie locali, in particolare, la

regolamentazione del trasferimento del personale ausiliario in servizio presso le scuole dai comuni al comparto scuola)

Il 15.12.2006 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa relativo al trasferimento alla Provincia Autonoma di Trento del personale alle dipendenze dei Comuni in servizio presso le strutture scolastiche, stipulato tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consorzio dei Comuni.

In particolare tale accordo articola la disciplina relativa al trasferimento del ruolo unico del personale provinciale – comparto scuola – del personale comunale inquadrato nella categoria A) che svolge attività riconducibili alla figura professionale di collaboratore scolastico presso le istituzioni scolastiche.

Con delibera n. 2928 di data 29 dicembre 2006 è stato disposto il trasferimento, a decorrere dall'1 gennaio 2007 nel ruolo unico del personale della Provincia Autonoma di Trento, comparto contrattuale del personale della Scuola (personale A.T.A.), del personale già assunto con contratto a tempo indeterminato dagli enti locali che svolge attività riconducibili alla figura professionale di collaboratore scolastico presso le istituzioni scolastiche. Sulla base della nuova dotazione stabilita dall'art. 2, comma 1 legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11 (legge finanziaria 2007), tenuto conto del trasferimento del personale citato, con delibera n. 411 del 23 febbraio 2007 era stata fissata la dotazione complessiva in 2557 unità: 2300 unità, a decorrere dal 1 settembre 2007, in applicazione dell'art. 2, comma 1, della legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11 e altre 257 unità, a decorrere dal 1 gennaio 2007.

Ai fini di una più equilibrata organizzazione delle risorse, con la delibera n. 1747 del 11 luglio 2008, è stata effettuata una compensazione di organico tra le diverse qualifiche e categorie.

In analogia con quanto illustrato per il comparto autonomie locali, per maggior chiarezza è stata costruita la seguente tabella in base a tabelle più analitiche inviate dall'Amministrazione. La tabella mette a raffronto la dotazione organica e le unità fisiche del comparto scuola.

Personale	1.1.2008	1.1.2008	1.1.2008	31.12.08	31.12.08	31.12.08
	Dotazione organica	Unità fisiche	Unità equivalenti	Dotazione organica	Unità fisiche	Unità equivalenti
Comparto scuola	2.557	2.418	2.274,09	2.557	2.472	2.324,38

7.2. Personale comandato e distaccato.

La disciplina che regola l'istituto del comando, si rinviene nell'art. 8, comma 3 della L.P. n. 7 del 1997. Nel 2008 ci sono stati 102 unità comandate presso la Pat (incluso una unità per due giorni alla settimana e una unità per un giorno alla settimana), dei quali in particolare 25 unità provenienti da Comuni e loro Unioni, 16 unità dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari, 16 unità da Ministeri (di cui 11 unità in comando gratuito al Ministero dell'economia e finanze), 9 unità da Comprensori, 10 unità da altre province e regioni, 5 unità dal Consiglio regionale e provinciale. Nel 2008 si sono verificati 15 nuovi inquadramenti presso la Provincia di personale comandato da altri enti e 10 cessazioni di comando. Riguardo al personale provinciale comandato presso altri enti, il numero dei comandi nel 2008 è stato pari a 46 unità (incluso una unità per 4 giorni alla settimana), dei quali in particolare 11 unità destinati al Consiglio provinciale, 9 unità alla Corte dei conti e 6 unità al T.A.R.. Durante il 2008 si sono

verificati 3 nuovi inquadramenti e 10 cessazioni di comando. La bilancia dei trasferimenti relativi a comandi evidenzia che a fronte di 102 entità di personale proveniente da altri enti che presta servizio presso la Provincia, meno della metà, cioè pari a 46 dipendenti dell'Amministrazione Provinciale, risultano in comando presso altri enti.

La messa a disposizione presso altri enti è basata alla specifica normativa correlata all'Ente presso il quale avviene il comando⁹⁵.

Il personale provinciale messo a disposizione nel 2008 è pari a 800 unità (incluso due unità in servizio per due/tre giorni alla settimana). La dislocazione del personale in distacco rileva le seguenti maggiori ripartizioni: 330 unità sono distaccate presso la Fondazione Edmund Mach, 159 unità presso la Fondazione Bruno Kessler, 122 unità presso l'I.T.E.A. s.p.a, 67 unità all'Azienda del turismo e 55 al Museo Castello del Buonconsiglio. Non sono stati registrati per il 2008 nuovi inquadramenti presso altri enti, ma si sono avute 144 cessazioni.

7.3. Lavoro straordinario.

Il lavoro straordinario per i dipendenti provinciali è disciplinato dall'art. 40 del Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale 2002-2005, sottoscritto in data 20 ottobre 2003, il quale dispone che ciascun dipendente possa effettuare prestazioni di lavoro straordinario nel limite massimo di 240 ore annue. La Giunta provinciale può individuare fino a 150 dipendenti cui assegnare un contingente massimo non superiore ai limiti di legge. E' inoltre consentito, in alternativa alla corresponsione del compenso per lavoro straordinario, il recupero delle ore lavorate in eccedenza al normale orario, nel limite massimo di 150 ore annue.

Il lavoro svolto dai dipendenti in commissioni provinciali, su designazione provinciale, al di fuori del normale orario di lavoro, non è considerato ai fini del rispetto dei limiti di cui sopra. Per il computo del lavoro straordinario prestato il dipendente dovrà produrre certificazione del segretario della commissione attestante la durata della seduta.

In caso di compensazione con recupero orario riguardante il lavoro straordinario prestato in orario notturno o festivo o notturno/festivo al dipendente verrà corrisposta la differenza fra il compenso orario per lavoro straordinario diurno senza maggiorazione e quella prevista rispettivamente per lavoro straordinario festivo o notturno e quello notturno/festivo.

Il lavoro straordinario prestato per fronteggiare eventi straordinari non prevedibili per calamità naturali, per interventi di solidarietà nazionali ed internazionali, per consultazioni

⁹⁵ In particolare la messa a disposizione presso altri enti è basata sulla seguente normativa: per l'Agenzia provinciale per la protonterapia (ATreP) l'art. 11 D.P.G.P. 16/9/2003 n. 26-147/Leg.; per l'Azienda sanitaria l'art. 56 della L.P. 1 aprile 1993, n. 10; per le Aziende per il Turismo l'art. 11 della L.P. 11 giugno 2002, n. 8; per Cassa del Trentino l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2005, n. 20; per il Comprensorio delle Giudicarie (supplenza o reggenza sedi segretari) l'art. 25 L.P. 8 settembre 1997, n. 13 e s.m.; per la Fondazione Bruno Kessler l'art. 28, comma 4, L.P. n. 14/2005 e s.m.; per la Fondazione Edmund Mach l'art. 29, comma 10 e all'art. 30, comma 3, L.P. n. 14/2005 e s.m.; per l'I.P.R.A.S.E. l'art. 11 L.P. 3 maggio 1990, n. 15; per l'I.T.E.A. S.p.A. l'art. 7, comma 7, L.P. n. 15/2005 e l'art. 40 del relativo Regolamento di esecuzione; per l'Istituto Cimbri l'art. 8 bis della L.P. 23 luglio 2004, n. 7; per l'ente Museo Castello del Buonconsiglio l'art. 6 L.P. 11 maggio 2000, n. 5; per Patrimonio del Trentino S.p.A. l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2005, n. 20; per Trentino Riscossioni l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2005, n. 20; per Trentino School of management l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2005, n. 20; per Informatica Trentina S.p.A. l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2005, n. 20.

Per quanto riguarda la Commissione Europea, il distacco è regolato dal "Regime applicabile agli Esperti Nazionali Distaccati e agli esperti nazionali in formazione professionale presso i servizi della Commissione" approvato dalla Commissione Europea con decisione del 12 novembre 2008 - C(2008) 6866 final; mentre per l'Unione Europea – il distacco presso la Rappresentanza permanente è disciplinata dall'articolo 168 del decreto del PdR 5 gennaio 1967, n. 18 e dall'art. 58, comma 2 della legge 6 febbraio 1996, n. 52.

elettorali, referendarie, per censimento, non concorre a determinare il limite massimo di spesa procapite, né i limiti individuali ed è finanziato fuori budget.

Per i direttori ed i dirigenti, i rispettivi contratti di lavoro prevedono che non siano corrisposti in nessun caso compensi per lavoro straordinario.

Al personale delle qualifiche forestali possono essere richieste prestazioni di lavoro straordinario nei limiti e con le modalità previste per il personale provinciale, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2 del Contratto provinciale del personale delle qualifiche forestali 1998-2001 che rinvia, per lo straordinario, al contratto dei dipendenti provinciali.

Il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico - 1° marzo 2001-28 febbraio 2005, prevede, per i giornalisti, che le ore di lavoro straordinario non possano, di norma, superare le 22 ore mensili.

Al personale insegnante dei Centri di Formazione Professionale, al personale insegnante delle scuole dell'infanzia, al personale non docente (A.T.A.), al personale assistente educatore possono essere richiesti straordinari nei limiti previsti dall'art. 36 del contratto collettivo di lavoro 2002-2005, come da ultimo sostituito dall'art. 13 CCPL 7 agosto 2007 e ulteriormente modificato dall'art. 6 CCPL 1° settembre 2008, con il quale si è provveduto a definire, in un testo unitario, i precedenti contratti, in particolare:

- gli *insegnanti della scuola dell'infanzia* sono tenuti alla prestazione del lavoro straordinario fino a 30 ore annue;
- gli *insegnanti per la formazione professionale* sono tenuti a prestare fino a 40 ore annue di lavoro straordinario;
- il *restante personale, compresi i coordinatori pedagogici*, è tenuto a prestare lavoro straordinario, se richiesto, entro il limite massimo di 150 ore annue, ridotto a 75 ore annue per gli assistenti educatori. E' necessario l'assenso del dipendente qualora la prestazione lavorativa giornaliera dovesse eccedere le nove ore, tranne i casi di interventi urgenti per disastri, calamità naturali o eccezionali situazioni di emergenza. In alternativa al compenso per lavoro straordinario, al personale di cui al comma 4 è consentito il recupero fino ad un massimo di 100 ore annue, ridotto del 50% per gli assistenti educatori.

In caso di compensazione con recupero orario riguardante il lavoro straordinario prestato in orario notturno o festivo o notturno/festivo, al dipendente verrà corrisposta la differenza tra il compenso per lavoro straordinario diurno senza maggiorazione e quella prevista rispettivamente per lavoro straordinario festivo o notturno e quello notturno/festivo. E' orario notturno quello ricompreso tra le 22 e le 6.

Per tutti i dipendenti di cui al presente contratto, il lavoro svolto, su designazione provinciale, in commissioni diverse da quelle di esame e non connesse alla normale attività lavorativa, al di fuori del normale orario di servizio, non è considerato ai fini del rispetto dei limiti di straordinario. Per il computo di tale attività il dipendente dovrà produrre certificazione del segretario della commissione attestante la durata della seduta.

Il lavoro straordinario relativo al personale del Corpo permanente dei vigili del fuoco, ad esclusione del personale inquadrato nella figura professionale di pilota di elicottero, cui si applica il vigente C.C.P.L. 2002-2005, è disciplinato dall'art. 3 dell'Accordo integrativo dei Vigili del Fuoco della P.A.T. di data 8 agosto 2005. E' stabilito in proposito un limite individuale annuo pari a 110 ore o 220 per il personale impiegato in specifici settori. E' altresì prevista un'ulteriore attribuzione di 6000 ore annue che possono essere prestate comunque entro un limite individuale annuo massimo di 380 ore, comprensivo delle 110 o 220 ore già

autorizzate. In alternativa al compenso è consentito il recupero nel limite massimo di 100 ore annue.

Il numero di dipendenti autorizzati nel 2008 a prestare lavoro straordinario e la spesa complessiva, suddivisa per comparti, sono esposti nel seguente prospetto:

TIPOLOGIA DI PERSONALE	NUMERO DIPENDENTI	SPESA COMPLESSIVA	SPESA MEDIA PRO-CAPITE
Autonomie locali	3.049	2.379.809	781
Personale della scuola	461	119.798	260
Insegnanti C.F.P.	6	2.510	418
Assistenti educatori	23	6.163	268
Insegnanti scuole in fanzia	10	3.998	418
Vigili del fuoco	318	225.365	709
Qualifiche forestali	221	78.199	354
Comandati da ente esterno	5	2.541	508
Personale docente	3	1.369	456
TOTALI	4.096	2.819.751	688

7.4. Fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi.

L'articolo 98 del CCPL 2002-2005 del 20 ottobre 2003, relativo al comparto Autonomie locali – area non dirigenziale, ha stabilito che il Fondo è costituito da due quote denominate quota A) e quota B): la quota A) finanzia la continuità e la regolarità della prestazione collegata alla presenza in servizio; la quota B) (per risorse comunque non inferiori al 10% del fondo) quantificata come differenza tra il fondo totale e la quota A), destinata al finanziamento delle voci del comma 1 dell'art. 98.

Il Fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi per l'anno 2007 è stato quantificato nell'ammontare di euro 3.430.369,61 (escluso oneri riflessi)⁹⁶, ripartito nel seguente modo: euro 2.778.296,84 per la quota A) e euro 683.329,77 per la quota B), incrementate di euro 844.118,92 (importo "Una tantum" art. 54 accordo settore di data 29 giugno 2006).

Il totale erogato indicato dall'Amministrazione è pari a:

- euro 2.894.237,75 erogato a giugno 2008 in relazione alle presenze;
- euro 48.404,89 corrisposti al personale in comando presso Pat;
- euro 1.453.651,24 erogato durante l'anno di riferimento per progetti.

Il Fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi per l'anno 2008 è stato quantificato nell'ammontare di euro 3.619.760,04 (escluso oneri riflessi)⁹⁷, ripartito nel seguente modo: euro 2.935.059,93 per la quota A) e euro 723.823,11 per la quota B). Alla data del 31 gennaio 2009 risultavano corrisposti euro 269.686,46.

Per chiarezza si riporta di seguito la normativa di riferimento del fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi relativo al personale delle autonomie locali:

- contratto collettivo provinciale di lavoro 2002-2005 del personale dell'area del comparto autonomie locali sottoscritto in data 20 ottobre 2003 (artt. 97, 98, 99, 100 e 101);
- accordo provinciale relativo al 2° biennio economico 2004-2005 del personale del comparto autonomie locali-area non dirigenziale, sottoscritto in data 9 agosto 2005 (artt. 3 e 4);

⁹⁶ Cfr. determinazione del Dirigente del Servizio per il Personale n. 306 di data 7 maggio 2007.

⁹⁷ Cfr. determinazione del Dirigente del Servizio per il Personale n. 216 di data 27 marzo 2008.

- accordo di settore su indennità e produttività del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali della Provincia autonoma di Trento e dei suoi Enti funzionali di data 29 settembre 2006 – Titolo III e artt. 48 e 54 delle Norme transitorie e finali
- accordo provinciale stralcio di data 20 aprile 2007 concernente il biennio economico 2006-2007 del personale del Comparto autonomie locali – area non dirigenziale e disposizioni urgenti di modifica del CCPL 2002-2005 di data 20 ottobre 2003. (artt. 13, 14 e 24).

7.5. *Attività di formazione e aggiornamento.*

Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle istituzioni provinciali e locali previsto nella legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, il legislatore ha autorizzato la Provincia a partecipare ad una società di capitali consortile per la realizzazione di programmi di attività di formazione rivolta ai dipendenti della Provincia, dei rispettivi enti funzionali, delle società o consorzi dalla stessa controllati, anche in relazione ai fabbisogni formativi connessi al reclutamento di nuovo personale (art. 35 L.P. 3/2006).

Ai sensi del sopra richiamato art. 35, è stata costituita la Società permanente per la formazione del personale TSM- Trentino School of management, con la quale la Provincia autonoma di Trento, dopo averne acquistato parte delle quote, ha stipulato una Convenzione, n. racc. 36717 di data 20 luglio 2007, e primo atto aggiuntivo n. racc. 37889 dd. 24 settembre 2008, avente ad oggetto la realizzazione di programmi di attività di formazione rivolta ai dipendenti della Provincia, nonché di altre attività formative e di divulgazione di cui all'art. 35 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

Alla struttura provinciale competente in materia di formazione spetta comunque l'attività di pianificazione concernente la formazione e l'aggiornamento del personale e ne programma, anche a mezzo di soggetti terzi, la realizzazione.

La Giunta provinciale con propria deliberazione n. 2663 di data 30 novembre 2007 ha approvato il Piano triennale di formazione 2008 – 2010 ed il Programma annuale di formazione 2008 e la struttura provinciale competente in materia di formazione del personale, anche mediante l'attività svolta da Trentino School of Management ha provveduto a realizzare tutta l'attività programmata per l'anno 2008 per i dipendenti della Provincia.

Per la realizzazione dell'intero Programma corsi 2008, la Provincia ha corrisposto alla Società - Trentino School of management-, a titolo di corrispettivo la somma complessiva di Euro 434.669,83.

E' rimasta in capo alla struttura provinciale in materia di formazione la realizzazione di alcune tipologie di attività formative quali quelle in materia di primo soccorso, realizzati mediante la collaborazione dell'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari, quelle in materia di sicurezza, realizzate mediante la collaborazione con la Polizia di Stato di Moena, la formazione individuale ad iscrizione diretta e ad iscrizione del Responsabile dipartimentale, nonché alcuni corsi trasversali realizzati direttamente dalla struttura provinciale competente in materia di formazione.

Si sono inoltre sostenute direttamente le spese derivanti dal servizio di interpretariato per sordomuti, dalla docenza svolta all'interno del "Progetto Esperto", dalla stampa del Piano triennale di formazione e Programma 2008, dalla formazione settoriale intesa come formazione rivolta ai dipendenti della provincia realizzata direttamente dalle Strutture interessate, per un valore complessivo pari ad Euro 488.215,00.

Infine, la Provincia ha in essere con la società Informatica Trentina S.p.a. una convenzione, n. racc. 32296 di data 20 agosto 2003 e successivi atti aggiuntivi, ai sensi della

quale la società stessa realizza tutti i corsi dell'area Office automation per il personale provinciale. L'importo annuale per detta attività è quantificato in complessivi Euro 696.000,00.

7.6. La spesa del personale: confronto fra la finanziaria, le previsioni di bilancio e le risultanze del rendiconto.

L'art. 63 della legge provinciale del 3 aprile 1997, n. 7, al comma 1 prevede che "Ai fini del contenimento della spesa corrente, la dotazione complessiva del personale assunto con contratto a tempo indeterminato, con esclusione del personale insegnante della scuola a carattere statale, è stabilita dalla legge finanziaria; la medesima legge fissa altresì la spesa da prevedere in bilancio per tutto il personale provinciale, ivi compreso quello assunto a tempo determinato, in comando o messo a disposizione. Eventuali integrazioni alla predetta spesa mediante prelievi dal fondo di riserva di cui all'articolo 20 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento), come da ultimo modificato dagli articoli 2 e 7 della *legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3*, possono essere effettuati in misura non superiore al 2 per cento. E' comunque consentito l'inquadramento del personale trasferito dallo Stato, dalle regioni e dagli altri enti pubblici in applicazione di disposizioni legislative statali, regionali e provinciali."

L'art. 85 della legge provinciale del 7 agosto 2006, n. 51, ai commi 1 e 2 prevede che "1. La Provincia determina la dotazione complessiva del personale assegnato alle istituzioni scolastiche e formative provinciali nonché la relativa spesa massima, ispirandosi al principio dell'utilizzazione razionale delle risorse in relazione alla qualità del servizio educativo. 2. La legge finanziaria provinciale stabilisce: a) la dotazione complessiva dei dirigenti, dei docenti e del personale amministrativo, tecnico, ausiliario e assistente educatore delle istituzioni scolastiche e formative provinciali assunto con contratto a tempo indeterminato; b) la spesa massima per il personale delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, ivi compreso quello assunto a tempo determinato; per l'integrazione della spesa resta fermo quanto previsto dall'articolo 63, comma 1, della *legge provinciale n. 7 del 1997*."⁹⁸

L'art. 4 della finanziaria 2008 (preventivo) ha fissato il limite della spesa per il personale che, per l'anno 2008 è pari originariamente a euro 203.377.000 ai sensi dell'art. 63 della Lp n. 7/97 (escludendo il personale del comparto scuola e gli oneri relativi al personale assunto con contratto di diritto privato per la realizzazione di lavori, interventi o attività sulla base di particolari norme di settore) e a euro 453.440.100 ai sensi dell'art. 85, comma 2 lettera b. Entrambi gli importi sono comprensivi degli oneri per la contrattazione autorizzati rispettivamente per il comparto autonomie locali dall'art. 1 e per il comparto scuola dall'art. 2 della finanziaria 2008. Successivamente gli importi sono stati modificati a seguito dell'assestamento di bilancio, portando il relativo limite rispettivamente da euro 203.377.000 a euro 205.173.000 e da euro 453.440.100 a euro 460.697.100.

L'art. 78 bis della legge di contabilità, al comma 1, prevede che il bilancio pluriennale della Provincia indichi, in apposite parti descrittive, l'ammontare globale della spesa di personale a qualsiasi titolo prevista in ciascun anno di riferimento con specificazione degli oneri conseguenti ai rinnovi. Il successivo comma 2 prevede altresì che il rendiconto generale della Provincia indichi l'ammontare globale delle spese di personale a qualsiasi titolo corrisposte nell'esercizio, con specificazione degli oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali.

⁹⁸ Il testo della lettera b è stato così da ultimo integrato dall'art. 53 della Lp n. 16/2008.

I due prospetti relativi alla spesa per il personale, allegati rispettivamente al bilancio preventivo ed al rendiconto generale, sono stati messi a raffronto nella seguente tabella. Essa mostra la spesa suddivisa fra personale del comparto scuola e personale del comparto autonomie locali.

RAFFRONTO TABELLE ALLEGATE AL PREVENTIVO E AL RENDICONTO SULLA SPESA PER IL PERSONALE
(ART. 78 BIS LP n. 7/1979) - ANNO 2008

	Stanziam. iniziali	Stanziam. definitivi	Variazioni	Pagamenti residui	Pagamenti di competenza	Pagamenti complessivi
Comparto scuola						
Retrib. Compl. Oneri riflessi	439.906.000,00	458.697.100,00	18.791.100,00	18.453.751,91	450.057.919,92	468.511.671,83
Fondo oneri contrattaz.	11.634.100,00	0,00	-11.634.100,00	420.200,00	0,00	420.200,00
Anticipazioni TFS/TFR	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	86.940,89	1.992.322,18	2.079.263,07
Totale 1	453.540.100,00	460.697.100,00	7.157.000,00	18.960.892,80	452.050.242,10	471.011.134,90
Comparto AA. LL.						
Retrib. Compl. Oneri riflessi	196.118.000,00	202.255.000,00	6.137.000,00	24.348.962,67	191.545.711,07	215.894.673,74
Fondo oneri contrattaz.	4.354.000,00		-4.354.000,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni TFS/TFR	3.050.000,00	3.050.000,00	0,00	438.307,00	2.984.743,00	3.423.050,00
Pensioni	300.000,00	300.000,00	0,00	566.873,04	0,00	566.873,04
Indennità premio servizio	3.202.000,00	3.202.000,00	0,00	1369634,60	2.283.286,94	3.652.921,54
Totale 2	207.024.000,00	208.807.000,00	1.783.000,00	26723777,31	196.813.741,01	223.537.518,32
Totale generale	660.564.100,00	669.504.100,00	8.940.000,00	45.684.670,11	648.863.983,11	694.548.653,22

Fonte: Corte dei conti su dati riportati nelle tabelle a pg. 113 del bilancio di previsione ed a pg. 1135 del rendiconto generale esercizio 2008

Per un migliore raccordo con il rendiconto, sono stati individuati analiticamente i capitoli di spesa relativi a ogni voce della tabella con indicazione degli importi di previsione iniziali e finali. Le seguenti tabelle ne illustrano il dettaglio per ogni comparto.

COMPARTO SCUOLA

Voce	Capitolo	Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
RETRIBUZIONE COMPLESSIVE ED ONERI RIFLESSI	cap. 259600/001 (UPB 25.90.120)	Personale insegnante scuole	334.300.000,00	348.918.100,00
	cap. 259600/002 (UPB 25.90.120)	Sostegno specifiche disabilità	1.600.000,00	1.600.000,00
	cap. 259500 (UPB 25.90.110)	Personale non insegnante scuola	104.006.000,00	108.179.000,00
FONDO ONERI CONTRATTAZIONE	cap. 259700 (UPB 25.90.130)	Fondo contrattazione personale scuole	11.634.100,00	0,00
ANTICIPAZIONI TFS/TFR	cap. 259630/001 (UPB 25.90.120)	TFR scuola -interventi ordinari	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE COMPARTO SCUOLA			453.540.100,00	460.697.100,00

Fonte: Corte dei conti su dati del preventivo e del rendiconto generale esercizio 2008

COMPARTO AUTONOMIE LOCALI

Voce	Capitolo	Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
RETRIBUZIONE COMPLESSIVE ED ONERI RIFLESSI	CAP. 959500 (UPB varie)	Personale servizi	190.000.000,00	196.596.000,00
	CAP. 155500 (UPB 15.20.110)	Personale comandato Provincia	2.252.000,00	3.127.000,00
	CAP. 155550 (UPB 15.20.110)	Personale comandato presso enti pubblici	3.721.000,00	2.400.000,00
	CAP. 449470 (UPB 44.90.120)	Personale messo a disposizione dell'Azienda sanitaria	0,00	0,00
	CAP. 741150 (UPB 74.5.110)	Spesa per la manodopera e relative assicurazioni sociali per i lavori di manutenzione da effettuarsi su strade provinciali statali	145.000,00	132.000,00
FONDO ONERI CONTRATTAZIONE	CAP. 156000 (UPB 15.20.120)	Fondo per i miglioramenti contrattuali	4.354.000,00	0,00
ANTICIPAZIONI TFS/TFR	CAP. 155600 (UPB 15.20.110)	Anticipo TFR	3.050.000,00	3.050.000,00
PENSIONI	CAP. 156600 (UPB 15.20.130)	Rimborso INPDAP	300.000,00	300.000,00
INDENNITA' PREMIO SERVIZIO	CAP. 156500/001 (UPB 15.20.130)	TFR E INDENNITA' PREMIO SERVIZIO	2.502.000,00	2.502.000,00
	CAP. 156500/002 (UPB 15.20.130)	IMPOSTA SOSTITUTIVA RIVALUTAZIONI DEL TFR	700.000,00	700.000,00
TOTALE COMPARTO AUTONOMIE LOCALI			207.024.000,00	208.807.000,00

Fonte: Corte dei conti su dati del preventivo e del rendiconto generale esercizio 2008

Il confronto tra la spesa indicata nei prospetti e quanto fissato come limite dalla finanziaria ha dato il seguente risultato.

Per quanto riguarda gli stanziamenti iniziali, si precisa che la spesa totale, desunta dai prospetti citati e illustrati in precedenza allegati al bilancio preventivo, ammontante a euro 660.564.100,00, decurtata dagli stanziamenti relativi ai trattamenti economici del personale cessato dal servizio (somma delle voci "Pensioni" e "Indennità premio servizio" pari ad euro 3.502.000,00 del comparto autonomie locali) e agli oneri relativi al personale assunto con contratto di diritto privato per la realizzazione di lavori, interventi o attività sulla base di particolari norme di settore (pari ad euro 145.000 compresa nella voce "Retribuzioni complessive e oneri riflessi" del comparto autonomie locali), per un totale di 656.917.100, è superiore alla somma dei due limiti di spesa fissati originariamente dalla finanziaria provinciale 2008, relativa al preventivo, per il personale provinciale in servizio (euro 203.377.000) e per il personale delle istituzioni scolastiche e formative (euro 453.440.100), pari ad euro

656.817.100⁹⁹. La differenza si riscontra nella spesa totale relativa al comparto scuola indicata nel prospetto, pari a 453.540.100, che supera di euro 100.000 quella fissata dall'art. 4, comma 2 della finanziaria 2008. La voce fondo oneri contrattazione relativo alla scuola corrisponde alla somma di quanto indicato all'art. 1, co.1,co.2,co.3., pertanto l'esubero va rilevato o nella voce retribuzioni o nella voce relativa al tfr.

L'assestamento del bilancio 2008 ha modificato, come già indicato in precedenza, i limiti di spesa fissati originariamente dalla finanziaria, prevedendo una spesa complessiva per il personale provinciale pari ad euro 665.870.100,00, risultante dalla somma del limite ridefinito per il personale provinciale in servizio (euro 205.173.000,00) e per il personale delle istituzioni scolastiche e formative (euro 460.697.100,00)¹⁰⁰.

Per gli stanziamenti definitivi desunti dai prospetti citati e illustrati in precedenza allegati al rendiconto, la spesa netta ammonta proprio ad euro 665.870.100,00, risultante dalla differenza fra euro 669.504.100,00 relativi alla spesa totale e euro 3.634.000,00, relativo alla somma degli importi definitivi relativi alle voci relativi ai trattamenti economici del personale cessato dal servizio (euro 3.502.000,00) e agli oneri relativi al personale assunto con contratto di diritto privato per la realizzazione di lavori, interventi o attività sulla base di particolari norme di settore (euro 134.000,00). L'incremento della spesa fissato dalla finanziaria modificata dall'assestamento rispetto al limite fissato in precedenza è pari ad euro 9.053.000,00 (+1,4%). Le variazioni più rilevanti si riscontrano alla voce del comparto autonomie locali relativa al personale insegnante della scuola e alla voce del comparto autonomie locali relativa al personale servizi.

Come evidenziato nelle ultime due tabelle, ad ogni capitolo è stata individuata la relativa unità previsionale di base. La seguente tabella individua analiticamente le voci del rendiconto riferite alla spesa articolata per unità previsionali di base (o capitoli) sia in relazione alle previsioni finali che ai pagamenti complessivi, evidenziando l'incidenza delle singole voci rispetto al totale.

⁹⁹ Cfr. testo storico art. 4, co. 1 e co. 2 della Lp n. 23/2007.

¹⁰⁰ Cfr. art. 1, co. 7 e co. 8 della Lp n. 18/2008.

Unità di base	previsioni finali	% sul totale	pagamenti totali	% sul totale
Personale insegnante delle scuole gestito dalla sovrintendenza (UPB 25.90.120) *	352.518.100,00	52,65	362.206.760,50	52,15
Personale della scuola e formazione (UPB 25.90.110)	117.871.182,80	17,61	118.803.441,54	17,11
Personale del governo del territorio (UPB 80.90.110)	65.466.468,00	9,78	70.377.605,71	10,13
Personale delle infrastrutture per mobilità e reti (UPB 74.90.110)	33.558.937,20	5,01	36.076.448,31	5,19
Personale dei servizi generali (UPB 15.90.110)	33.165.745,20	4,95	35.653.760,02	5,13
Personale delle politiche sociali (UPB 40.90.110)	15.236.190,00	2,28	16.379.172,50	2,36
Personale delle politiche produttive per lo sviluppo locale (UPB 61.90.110)	11.972.696,40	1,79	12.870.859,41	1,85
Personale della cultura e sport (UPB 35.90.110)	8.748.522,00	1,31	9.404.815,18	1,35
Trattamenti accessori e rimborsi per il personale comandato (UPB 15.20.110)	8.577.000,00	1,28	7.878.124,07	1,13
Personale dell'agricoltura (UPB 50.90.110)	8.139.074,40	1,22	8.749.648,28	1,26
Personale dell'edilizia abitativa (UPB 65.90.110)	4.541.367,60	0,68	4.882.050,12	0,70
Trattamenti economici del personale cessato dal servizio (UPB 15.20.130)	3.502.000,00	0,52	4.219.794,58	0,61
Personale della sanità (UPB 44.90.110)	2.654.046,00	0,40	2.853.146,18	0,41
Personale della finanza locale (UPB 20.90.110)	1.494.129,60	0,22	1.606.215,62	0,23
Personale per il funzionamento degli organi istituzionali (UPB 12.90.110)	1.238.554,80	0,18	1.331.468,22	0,19
Personale dell'istruzione universitaria e ricerca (UPB 31.90.110)	688.086,00	0,10	739.704,57	0,11
Oneri di gestione per la viabilità (cap. 741150)	132.000,00	0,02	95.438,41	0,01
Personale messo a disposizione dell'Azienda sanitaria (UPB 44.90.120)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo per i miglioramenti contrattuali (UPB 15.20.120)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo per i miglioramenti contrattuali del personale insegnante delle scuole (UPB 25.90.130)	0,00	0,00	420.200,00	0,06
TOTALE	669.504.100,00	100,00	694.548.653,22	100,00

* al netto degli importi riferiti al cap. 259635 "spesa per l'assegnazione di fondi alle istituzioni scolastiche per la gestione del personale" e al cap. 259640 "Spesa per i corrispettivi dovuti dalla Provincia ai soggetti convenzionati per la gestione dei servizi mensa", per un totale di euro 3.050.000,00 per gli stanziamenti e di euro 3.206.554,18 per i pagamenti totali.

Fonte: Corte dei conti su dati riportati nel rendiconto

Come si può notare la percentuale maggiore della spesa, sia per le previsioni definitive che per i pagamenti totali, si riferisce al personale insegnante delle scuole gestito dalla ex Sovrintendenza (52,65 per cento e 52,15 per cento), seguito dal Personale della scuola e formazione (17,61 per cento e 17,11 per cento) e dal Personale dell'articolazione amministrativa "Governo del territorio" (9,78 per cento e 10,13 per cento).

Si indicano gli andamenti, nel corso degli anni 2007 e 2008, della spesa corrente e della spesa del personale, dai quali emerge una riduzione dell'incidenza della seconda sulla prima dal 25,78% a 25,48%.

	2007	2008
Spesa corrente (a)	2.508.100.963,48	2.627.895.576,65
Spesa personale (b)	646.487.272,00	669.504.100,00
(b)/(a)	25,78%	25,48%

Gli importi comunicati si riferiscono alle previsioni finali.

Se invece ci si riferisce ai pagamenti, la situazione è la seguente:

	2007	2008
COMPETENZA		
Pagamenti (spese correnti) (a1)	2.501.928.849,04	2.080.338.033,56
Pagamenti relativi al personale (b1)	616.065.360,17	648.863.983,11
(b1)/(a1)	24,62	31,19
RESIDUI		
Pagamenti (spese correnti) (a2)	583.658.242,03	475.034.252,27
Pagamenti relativi al personale (b2)	47.010.470,36	45.684.670,11
(b2)/(a2)	8,05	9,62
CASSA		
Pagamenti totali correnti (a)	3.085.587.091,07	3.179.971.427,43
Pagamenti totali relativi al personale (b)	663.075.830,53	694.548.653,22
(b)/(a)	21,49%	21,84%

L'incidenza dei pagamenti totali è passata dal 21,49% al 21,84%

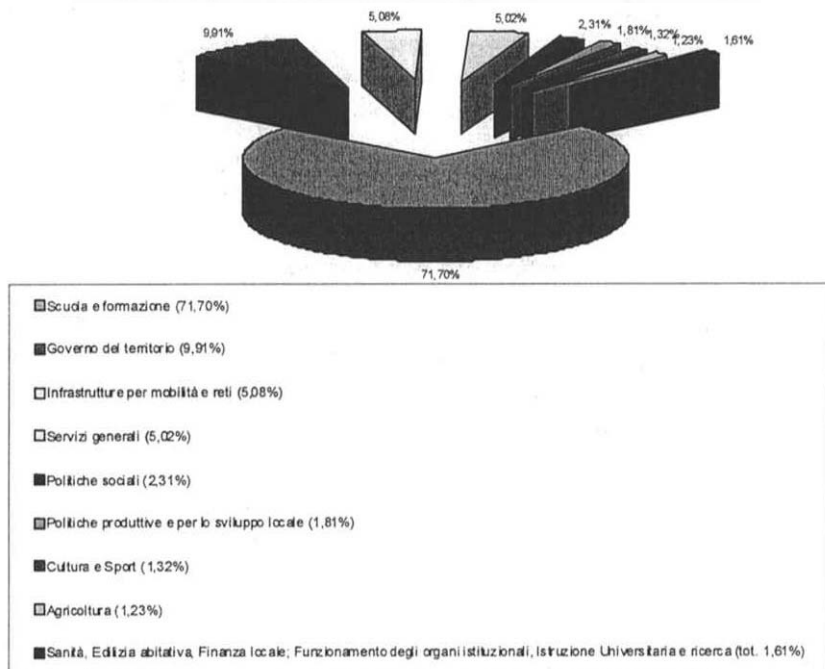
7.7. *La spesa per il personale articolata per funzione obiettivo.*

Gli importi relativi alla ripartizione della spesa per il personale nelle varie funzioni obiettivo in cui il bilancio provinciale risulta articolato, come illustrata di seguito, sono stati tratti dal rendiconto generale con riferimento all'area omogenea "Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione".

SPESE PER IL PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE - COMPETENZA 2008

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% su totale	IMPEGNI	% su totale	PAGAMENTI	% su totale
Funzionamento degli organi istituzionali	1.123.000,00	1.238.554,80	0,19	1.238.554,80	0,19	1.186.361,62	0,18
Servizi generali	33.194.430,00	33.165.745,20	5,02	33.165.745,20	5,02	31.768.127,74	4,94
Finanza locale	1.311.000,00	1.494.129,60	0,23	1.494.129,60	0,23	1.431.166,40	0,22
Scuola e formazione	464.910.100,00	473.439.282,80	71,70	473.142.801,22	71,68	464.114.400,81	72,16
Istruzione Universitaria e ricerca	562.000,00	688.086,00	0,10	688.086,00	0,10	659.089,79	0,10
Cultura e Sport	8.329.000,00	8.748.522,00	1,32	8.748.522,00	1,33	8.379.855,87	1,30
Politiche sociali	15.450.000,00	15.236.190,00	2,31	15.236.190,00	2,31	14.594.131,01	2,27
Sanità	2.638.000,00	2.654.046,00	0,40	2.654.046,00	0,40	2.542.203,47	0,40
Agricoltura	7.756.000,00	8.139.074,40	1,23	8.139.074,40	1,23	7.796.090,63	1,21
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	11.246.000,00	11.972.696,40	1,81	11.972.696,40	1,81	11.468.162,30	1,78
Edilizia abitativa	4.208.000,00	4.541.367,60	0,69	4.541.367,60	0,69	4.349.992,60	0,68
Infrastrutture per mobilità e reti	31.539.000,00	33.558.937,20	5,08	33.558.937,20	5,08	32.144.750,49	5,00
Governo del territorio	63.423.570,00	65.466.468,00	9,91	65.466.468,00	9,92	62.707.685,49	9,75
TOTALE	645.690.100,00	660.343.100,00		660.046.618,42		643.142.018,22	100,00

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2008

Incidenza previsioni definitive per funzioni obiettivo


Per una correlazione con i dati commentati nel paragrafo precedente si espone la seguente tabella di raccordo: